



PROCEDURA SELETTIVA DI PROGRESSIONE ECONOMICA VERTICALE, AI SENSI DELL'ART. 22, C. 15, DEL D.LGS. 75/2017 E DEL D.L. 162/2019, CONVERTITO IN LEGGE N. 8/2020, RISERVATA AL PERSONALE TECNICO AMMINISTRATIVO IN SERVIZIO PRESSO L'UNIVERSITÀ DEGLI STUDI DI FIRENZE CON RAPPORTO DI LAVORO A TEMPO INDETERMINATO E INQUADRATO NELLA CATEGORIA C PER N. 9 UNITÀ DI PERSONALE, POSIZIONE ECONOMICA D1, AREA AMMINISTRATIVA-GESTIONALE – Criteri valutazione titoli-

Estratto del verbale n. 1 del 26 febbraio 2024

Criteri di valutazione dei titoli

[...] La Commissione prende atto che ai titoli sono riservati 20 punti, articolati secondo le specifiche indicate nel bando stesso e che la valutazione riguarderà solo i titoli attinenti alle attività relative al profilo richiesto, salvo quanto di seguito specificato.

La Commissione stabilisce che, qualora i candidati indichino approssimativamente i periodi di attività lavorative, il calcolo verrà effettuato a partire dall'ultimo giorno del mese o anno di inizio indicato, fino al primo giorno del mese o anno del periodo indicato. Quando i periodi di lavoro coincidono nel tempo, sarà valutato il periodo più favorevole al candidato.

Come indicato nello stesso articolo 6 del bando, nel computo dei periodi *“Non si considera l'attività svolta con incarichi di posizioni organizzative riconosciute al punto successivo” (Incarichi di responsabilità attribuiti dall'Ateneo e svolti dal 2019 in poi).*

La valutazione avverrà assegnando il punteggio previsto dal bando sulla base del numero degli incarichi attribuiti, svolti ciascuno per periodi di tempo superiori ai 6 mesi.

Non saranno valutati i titoli professionali, di studio o di servizio che siano già stati considerati come requisito di ammissione alla presente procedura di selezione.



Da un secolo, oltre.

In merito ai titoli di studio, la Commissione precisa che verrà assegnato il punteggio aggiuntivo di “laurea ulteriore”(punti 1,5) al diploma di laurea (vecchio ordinamento), ciclo unico o laurea magistrale, purchè attinente al profilo per cui si concorre.

I titoli presentati dai candidati saranno valutati fino al raggiungimento dei punteggi massimi previsti dal bando.

Le dichiarazioni rese dal dipendente nella domanda di partecipazione, rilasciate ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445 devono contenere tutti gli elementi necessari per consentire una corretta ed immediata attribuzione del punteggio, oltrechè una eventuale verifica, pena la non valutazione.

La Commissione stabilisce di valutare tra la “formazione continua” esclusivamente i corsi attinenti al profilo per cui si concorre e che si siano conclusi con una verifica finale positiva. I corsi articolati in più moduli /sessioni verranno valutati come unico corso e quindi con un unico punteggio di 0,5.

Come stabilito dall'art. 6 del bando, *“Il colloquio si articolerà in:*

- *una parte teorico-pratica consistente nello svolgimento di un caso tratto dagli accadimenti gestionali di più frequente ricorrenza in ambito universitario, richiedente l'applicazione delle conoscenze indicate nel profilo e al cui interno sarà prevista la verifica del processo delle competenze digitali;*
- *la valutazione delle capacità comportamentali richieste, tramite membri esperti aggiunti alla Commissione.*

Nel suo complesso, al colloquio sono riservati 80 punti; esso si intende superato con una votazione di almeno 56/80.”

La Commissione stabilisce che i candidati inizieranno il colloquio esponendo il proprio curriculum. Successivamente il candidato sorteggerà una domanda consistente nella risoluzione di un caso concreto, precedentemente predisposta dalla commissione e



Da un secolo, oltre.

inserita in una busta anonima e sigillata, e alla quale verrà attribuito un punteggio massimo di 65 punti.

La Commissione individua i seguenti criteri e modalità di valutazione del colloquio: grado di conoscenza della materia, capacità di applicare nozioni teoriche per la soluzione di problemi specifici e casi concreti, capacità di sintesi, chiarezza espositiva, livello di approfondimento delle conoscenze richieste dai profili allegati al bando.

Al termine di questa prima parte del colloquio si procederà con la valutazione delle capacità comportamentali, a cui verrà attribuito un punteggio massimo di 15 punti. Ai candidati sarà richiesto di descrivere situazioni professionali che hanno richiesto l'impiego delle competenze in oggetto secondo il modello S.T.A.R (situation, tasks, actions, results) ovvero di descrivere la situazione, i compiti assegnati, le azioni intraprese e i risultati ottenuti. L'esposizione sarà valutata in base alla completezza, alla coerenza e all'efficacia dei comportamenti messi in atto a fronte della situazione/problema riportato.

Come stabilito nel D.D. n. 282 – prot. n. 40483 del 21 febbraio 2024 di nomina e costituzione della Commissione, la stessa opererà per il tramite di sottocommissioni, individuate per ciascuno dei profili previsti da bando, le quali, fermo restando i suddetti criteri generali, opereranno autonomamente, sia per quanto riguarda la valutazione dei titoli che nello svolgimento dei colloqui. [...]

Firenze, 4 marzo 2024

Il Responsabile del Procedimento

Dott.ssa Donatella D'Alberto